



Deliberazione Esecutivo n. 17 del 21 maggio 2008

Oggetto: Approvazione schema Protocollo di Intesa tra Comune di Firenze e Ministero dell'Interno relativo all'assistenza ai cittadini stranieri nella compilazione delle domande per ricongiungimento familiare nell'ambito della procedura informatizzata avviata il 10 aprile 2008 dal Ministero dell'Interno.

		presente	assente
Graziano Cioni	Presidente	X	<input type="checkbox"/>
Luigi Marroni	Membro	X	<input type="checkbox"/>
Gianluca Paolucci	Membro	<input type="checkbox"/>	X

Allegati p.i: 1

Allegati semplici:

Il Presidente
Graziano Cioni

Ufficio Proponente:
(timbro e firma)

Si esprime parere di regolarità tecnica
favorevole in ordine all'art.49 co. I T.U.E.L.

Il Direttore
Lucetta Tre Re

lì _____

Il Dirigente

Il Direttore

L'Esecutivo della Società della Salute di Firenze

PREMESSO che:

- con le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 919/121 del 17 novembre 2003 e del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di Firenze n. 814 del 28 novembre 2003 sono stati approvati la Convenzione costitutiva e lo Statuto del Consorzio pubblico tra Comune di Firenze e Azienda Sanitaria di Firenze denominato "Società della Salute di Firenze";
- a seguito della stipula, in data 26 luglio 2004, della Convenzione costitutiva da parte degli enti consorziati con propria deliberazione n.1 del 30 luglio 2004 si è insediata la Giunta Consortile e sono stati nominati i componenti dell'Esecutivo;
- con la sottoscrizione della convenzione costitutiva, la SdS è subentrata agli enti consorziati nelle funzioni di indirizzo, programmazione e governo delle attività socio assistenziali, socio sanitarie, sanitarie territoriali e specialistiche di base di rispettiva competenza nel territorio corrispondente alla zona-distretto di Firenze;
- con le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 50 del 17 luglio 2006 e del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di Firenze n. 542 del 19 luglio 2006 è stata prorogata fino al 31 dicembre 2007 l'attività sperimentale del Consorzio ed è stata altresì disposta la proroga parziale dell'Accordo di Programma Comune/Azienda Sanitaria di Firenze sottoscritto in data 29 dicembre 2000;
- in data 25 luglio 2006 sono state sottoscritte, da parte degli enti consorziati, le modifiche ed integrazioni alla Convenzione costitutiva, approvate con i sopra citati atti del Consiglio Comunale e dall'Azienda Sanitaria;
- con propria deliberazione n. 17 del 21 novembre 2007, la SdS ha proposto agli enti consorziati di la proroga di 4 mesi, fino al 30 aprile 2008, della durata sperimentale della Società della Salute di Firenze, stabilendo altresì che, dopo tale data e nelle more degli adeguamenti di carattere normativo finalizzati alla revisione dell'assetto organizzativo e di governo dei servizi sociosanitari territoriali, la SdS assicurerà la continuità delle attività del Consorzio sino al termine che sarà stabilito dalla Regione toscana per conformare al nuovo assetto normativo gli atti fondamentali del Consorzio;
- con le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 77 del 10 dicembre 2007 e del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria n. 1014 del 28 dicembre 2007 gli Enti consorziati hanno aderito alla suddetta proposta di proroga del Consorzio;

RICHIAMATO il Piano Integrato di Salute (PIS), approvato con le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 110 del 5 dicembre 2005 e del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di Firenze n. 863 del 23 dicembre 2005, quale strumento previsto dalla normativa regionale vigente di programmazione integrata delle politiche sociali e sanitarie;

RICHIAMATE le deliberazioni della Giunta SdS:

- n. 18 del 12 dicembre 2007 ("Approvazione indirizzi per la predisposizione del Piano Integrato di Salute 2008-2010");
- n. 4 del 20 febbraio 2008 ("Bilancio virtuale SdS: autorizzazione ad assumere atti gestionali nelle more dell'approvazione del PIS 2008-2010 e del POA 2008");

PREMESSO CHE:

- il Comune di Firenze è da anni impegnato sulle tematiche dell'integrazione e dell'informazione ai cittadini italiani e stranieri sulle normative di ingresso e soggiorno in Italia, avendo sottoscritto nel maggio 2005 un protocollo d'intesa con la Prefettura di Firenze - Consiglio Territoriale per l'Immigrazione - per l'espletamento di attività informazione connesse nello specifico al supporto ed alla raccolta della documentazione necessaria per l'attivazione del procedimento di nulla osta al ricongiungimento familiare;
- il servizio del Comune di Firenze, organizzato su appuntamento su diverse sedi dislocate sul territorio comunale (Infopoint Migranti, Direzione 18, Via Verdi, Ufficio Immigrati - Quartiere 4, URP 2 e 4) controllava la documentazione e "siglava" la richiesta che veniva inviata per Posta dal richiedente allo Sportello Unico per l'Immigrazione della Prefettura, garanzia di maggiore speditezza e controllo e che in tal modo ha trattato, per il 2007, circa 600 richieste di ricongiungimento familiare, la stragrande maggioranza di esse giunte al termine positivamente;

CONSIDERATO CHE:

- il Ministero dell'Interno è il soggetto responsabile delle politiche di ingresso e permanenza degli stranieri in Italia e, in particolar modo, dei procedimenti di richiesta di Nulla Osta al ricongiungimento familiare;
- rientra tra le priorità politiche e le linee strategiche ministeriali, la progettazione e lo sviluppo di strutture polifunzionali per l'immigrazione, nonché la progressiva ed ordinata integrazione degli immigrati regolari;
- dal 10 aprile 2008, con Circolari del Ministero dell'Interno n. 1575 e 1639 del 2008 il procedimento di richiesta di Nulla Osta al Ricongiungimento familiare, può essere effettuato esclusivamente per via telematica;
- l'utente straniero per la presentazione delle domande di cui sopra, si può avvalere dell'assistenza delle associazioni nazionali rappresentative dei datori di lavoro, delle organizzazioni sindacali, e delle associazioni autorizzate ad accedere al sistema, con i quali il Ministero dell'Interno ha siglato appositi accordi e protocolli d'intesa;

ATTESO CHE:

- gli Enti Locali sono rimasti esclusi dall'intervento sulle pratiche telematiche di cui alle sopracitate Circolari e pertanto, a partire dal 10 aprile 2008, il Comune di Firenze ha sospeso ogni assistenza e supporto alle richieste di che trattasi;
- numerosi Comuni italiani hanno richiesto di effettuare, su base volontaria e gratuita, di potere effettuare il servizio di assistenza nella compilazione delle domande nell'ambito della nuova procedura informatizzata;
- il Comune di Firenze ha espresso la propria volontà di effettuare tale servizio di assistenza con nota prot. n. 96/2008, dell'Assessore alle Politiche e Interventi per l'Accoglienza e Integrazione;

CONSIDERATO CHE:

- la procedura telematica di che trattasi richiede specifiche credenziali di autenticazione concesse per il tramite del Prefetto territorialmente competente e la cui gestione deve avvenire nel massimo rispetto delle garanzie di sicurezza da parte del soggetto richiedente;
- il Ministero dell'Interno, accogliendo le richieste dei Comuni, ha predisposto apposito schema di Protocollo d'Intesa;

VISTO lo schema di Protocollo di Intesa, predisposto dal Ministero dell'interno avente ad oggetto: "collaborazione riguardante i procedimenti di nulla osta al ricongiungimento familiare di competenza dello sportello unico per l'immigrazione", e allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO di approvare lo schema di protocollo d'intesa più volte richiamato;

DATO ATTO che:

- alla sottoscrizione del Protocollo provvederà, per il Comune di Firenze, l'Assessore al Terzo Settore, Accoglienza ed Integrazione, dr.ssa Lucia De Siervo;
- all'interno della struttura Comunale, quale referente tecnico, con funzione di interfaccia con il Ministero dell'Interno per la fornitura delle credenziali di autenticazione ed accreditamento, viene individuata la dott.ssa Giuseppina Bonanni, del Comune di Firenze - Direzione 18;

PRESO ATTO del parere favorevole relativo alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/00;

Con le modalità degli artt. 13 e 18 dello Statuto;

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa

- 1) di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa, predisposto dal Ministero dell'Interno e avente ad oggetto "Collaborazione riguardante i procedimenti di nulla osta al ricongiungimento familiare di competenza dello sportello unico per l'immigrazione", allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di dare atto che:
 - alla sottoscrizione del Protocollo provvederà, per il Comune di Firenze, l'Assessore al Terzo Settore, Accoglienza ed Integrazione, dr.ssa Lucia De Siervo;
 - all'interno della struttura Comunale, quale referente tecnico, con funzione di interfaccia con il Ministero dell'Interno per la fornitura delle credenziali di autenticazione ed accreditamento, viene individuata la dott.ssa Giuseppina Bonanni, del Comune di Firenze - Direzione 18;
- 3) di dare pubblicità alla presente deliberazione mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune ove vi rimarrà affisso per dieci giorni consecutivi;
- 5) di trasmettere copia del presente atto agli enti aderenti.

Segue Allegato

PROTOCOLLO DI INTESA

COLLABORAZIONE RIGUARDANTE I PROCEDIMENTI DI NULLA OSTA AL RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE DI COMPETENZA DELLO SPORTELLO UNICO PER L'IMMIGRAZIONE

TRA

- il Ministero dell'Interno con sede legale in Roma – Via del Viminale n.1, rappresentato dal Prefetto Mario Ciclosi Vice Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Direttore Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo

E

-il Comune di con sede legale in, rappresentato da.....

VISTI

- il decreto legislativo 25 luglio 1998, n.286 e successive modificazioni recante il “Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 e successive modificazioni, recante il “Regolamento di attuazione del Testo Unico sull’immigrazione”;
- il D.P.R. 27 luglio 2004 n.242 recante il “Regolamento per la razionalizzazione e la interconnessione delle comunicazioni tra amministrazioni pubbliche in materia di immigrazione”;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82, e successive modifiche e integrazioni recante il “Codice dell’amministrazione digitale”;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196, recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- il D.M. 23 aprile 2007 recante “Approvazione della Carta dei Valori della cittadinanza e dell’integrazione”;

PREMESSO

che agli Sportelli Unici per l’Immigrazione presso le Prefetture-U.T.G.,nell’ambito delle competenze previste dal vigente ordinamento giuridico in materia di immigrazione, sono affidate le procedure relative al rilascio di nullaosta al lavoro subordinato e di nulla-osta al ricongiungimento familiare dei cittadini extracomunitari residenti all’estero, oltre che alla conversione del permesso di soggiorno e altre procedure specificamente previste;

che il Comune / i Comuni di....., nell’ambito della loro funzione principale di governo locale della rete dei servizi e del territorio, esercitano attività di informazione e di assistenza in materia di immigrazione e collaborano con gli Sportelli Unici per l’Immigrazione, al fine di potenziare la cooperazione interistituzionale in modo da garantire, un governo equilibrato dei processi migratori nel proprio territorio;

CONSIDERATO

- a) che gli Sportelli Unici per l'Immigrazione sono impegnati a trattare un numero elevatissimo di istanze di rilascio di nulla-osta al lavoro relative ai decreti flussi e di rilascio di nulla-osta al lavoro ex articolo 27 del T.U. sull'immigrazione, oltre ad un numero crescente di procedimenti relativi ad istanze di ricongiungimento familiare, nonché ad attendere a tutti gli altri adempimenti attribuiti allo Sportello;
- b) che, per accelerare le procedure di cui alla precedente lettera a) il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione ha predisposto una procedura di presentazione delle domande allo Sportello Unico per l'Immigrazione con modalità informatica e conseguente abolizione di qualunque modalità cartacea;
- c) che, per venire incontro alle aspettative dei cittadini italiani e stranieri interessati, si rende opportuno ricorrere a forme di collaborazione qualificata, anche in considerazione della menzionata procedura di presentazione in via esclusivamente informatica delle istanze;
- d) che il Comune / i Comuni di..... firmatario/i del presente atto ha/hanno offerto, senza alcun onere a carico della Pubblica Amministrazione, la propria disponibilità a collaborare con lo Sportello Unico , per l'espletamento delle procedure di rilascio del nulla osta al ricongiungimento familiare;

LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE

Art.1 (Oggetto del Protocollo)

1. Il presente Protocollo ha ad oggetto la collaborazione per l'attività di informazione e assistenza riguardante le istanze di nulla osta al ricongiungimento familiare di competenza dello Sportello Unico per l'Immigrazione.
2. In particolare, le Parti si impegnano a collaborare al fine di:
 - a) fornire ai cittadini extracomunitari interessati assistenza e informazioni nella compilazione dei moduli informatici;
 - b) attivare le necessarie sinergie per l'attuazione della predetta collaborazione, anche per il tramite dei Consigli Territoriali per l'immigrazione.

Art.2 (Piani di attività)

1. Il Comune / i Comuni di firmatario/i del presente protocollo collaborerà / collaboreranno con lo Sportello Unico per l'Immigrazione per la compilazione e la spedizione delle istanze in via informatica, su richiesta dei cittadini stranieri interessati da cui il medesimo Comune /i medesimi Comuni abbia / abbiano ricevuto ed accettato apposita delega.
2. Le Parti concordano di prevedere l'accesso, da parte del/dei Comune/idi..... firmatari del presente atto, al sistema informatico dello Sportello Unico al fine di ottenere la possibilità di scaricare i moduli di interesse occorrenti e di acquisire notizie sullo stato delle pratiche relative al rilascio dei provvedimenti di nulla osta al ricongiungimento familiare daparte dello Sportello Unico, nonché di fornire informazioni su richiesta dei cittadini stranieri interessati da cui abbiano ricevuto ed accettato apposita delega.
3. L'accesso al sistema viene consentito mediante il rilascio di specifiche credenziali di autenticazione da richiedersi, da parte dei Comuni difirmatari del presente atto,

sulla base di apposita modulistica e per il tramite del Prefetto territorialmente competente, la cui gestione deve

avvenire nel massimo rispetto delle garanzie di sicurezza da parte del soggetto richiedente, così come disposto dall'Amministrazione che si riserva il diritto di revocare in ogni tempo l'autorizzazione all'accesso al sistema senza ulteriore avviso.

4. Il Comune /i di firmatari del presente atto che abbia ottenuto il rilascio delle credenziali di autenticazione si impegnano a comunicare anticipatamente al Prefetto territorialmente competente, ogni variazione e/o la eventuale cessazione dell'attività da parte di collaboratori ai quali è stata rilasciata la personale credenziale di autenticazione.

5. Il Comune/i di firmatari del presente atto che abbiano ottenuto il rilascio delle credenziali di autenticazione si assumono ogni responsabilità nel rapporto con i cittadini stranieri che hanno al medesimo/i conferito l'apposita delega all'inoltro delle domande di ricongiungimento familiare agli Sportelli Unici per l'Immigrazione.

Art.3

(Impegni dell'Amministrazione dell'Interno)

1. L'Amministrazione dell'Interno, Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, anche per il tramite dei Prefetti e dei Consigli territoriali per l'immigrazione, supporterà le iniziative di informazione e formazione predisposte dai Comuni firmatari del presente atto.

2. L'Amministrazione dell'Interno, Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione per esigenze di sicurezza si riserva la facoltà di revocare, in ogni tempo l'autorizzazione all'accesso al sistema senza preventivo avviso.

Art. 4

(Azioni di promozione, diffusione e sensibilizzazione)

1. Le Parti, nell'ambito del presente Protocollo d'intesa, predisporranno azioni finalizzate a dare adeguata pubblicità al Protocollo stesso, alle iniziative ed ai progetti da esso derivanti - comprese eventuali iniziative di formazione del personale addetto - e ne promuoveranno la diffusione e la conoscenza, anche tramite i Consigli territoriali per l'Immigrazione.

Art.5

(Durata)

1. Il presente Protocollo entrerà in vigore dal giorno successivo alla data della stipula ed avrà durata sino al 31 dicembre 2010 salvo disdetta di una delle parti. La disdetta di una delle Parti dovrà avvenire con preavviso di almeno 30 giorni a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Art.6

(Integrazioni e Modifiche)

1. Il presente Protocollo aperto può essere successivamente sottoscritto per adesione da parte di altri Comuni, previa richiesta al Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, e parimenti può essere modificato e/o integrato solo mediante Accordo sottoscritto dalle Parti.

Art.7
(Tutela dei Dati Personali)

1. Il Comune / Comuni di firmatari che, nel dare attuazione al presente Protocollo, effettueranno un trattamento dei dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, è obbligato al rispetto delle disposizioni ivi previste e, in particolare, è obbligata ad osservare gli articoli 29 e 30 e del Titolo V del predetto decreto in ordine alla designazione del responsabile e degli incaricati del trattamento dei dati personali, ed in ordine alle misure da adottare per la sicurezza dei dati medesimi.

2. Il Comune / Comuni di firmatari che, nel dare attuazione al presente Protocollo, effettueranno un trattamento dei dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, si assumono ogni responsabilità per eventuali danni causati e si obbligano a rispettare ed a far rispettare dai propri dipendenti e collaboratori il rigoroso vincolo della riservatezza su tutte le informazioni, i dati, le documentazioni e, più in generale, le notizie che verranno acquisite in ragione del presente Protocollo, pena la risoluzione dello stesso, secondo quanto previsto dal predetto decreto n.196/2003.

Art.8
(Comunicazioni)

Tutte le comunicazioni relative al presente Protocollo dovranno essere effettuate in forma scritta, ai seguenti indirizzi:

Ministero dell'Interno – Piazza del Viminale, 1 – 00184 Roma

Comune di _____

Roma, addì.....

MINISTERO DELL'INTERNO _____